PROSPETTO C

ENTRATE IN C/CAPITALE

	1998		1999		2000		2001	
	1	2	1	2	1	2	1	2
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti								
ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:								
Alienazioni di immobili, impianti, attrezzature								
RISCOSSIONI DI CREDITI	28,7	100	390,4	3,50	34,9	0,90	575,1	3,06
Accensione di prestiti			10.770,2	96,50	3.858,0	99,10	18.206,4	96,94
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28,7	100	11.160,6	100	3.892,9	100	18.781,5	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

PROSPETTO D

SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	1998		1999		2000		2001	
	1	2	1	2	1	2	1	2
Spese per gli organi dell'Ente	286,9	0,63	241,3	0,42	218,1	0,27	242,2	0,21
Oneri per il personale in attività di servizio	17.668,8	39,36	20.071,5	36,84	20.912,8	26,27	30.271,3	26,00
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	6.667,3	14,85	6.980,8	12,81	6.665,6	8,37	7.546,2	6,48
Spese per attività istituzionali	19.671,5	43,84	26.395,1	48,44	51.123,1	64,22	64.559,1	55,46
Trasferimenti passivi	62,7	0,14	139,7	0,26	90,8	0,11	177,4	0,15
Oneri finanziari	476,6	1,07	556,6	1,02	550,0	0,70	1.271,6	1,09
Oneri tributari	46,6	0,11	108,2	0,21	46,4	0,06	34,4	0,03
Poste correttive e compensative di entrate correnti							12.309,9	10,57
Spese non classificabili in altre voci								
TOTALE SPESE CORRENTI	44.880,4	100	54.493,2	100	79.606,8	100	116.412,1	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

PROSPETTO E

SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN C/CAPITALE	1998		1999		2000		2001	
	1	2	1	2	1	2	1	2
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari								
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	147,90	8,52	160,30	1,33	374,30	7,40	177,40	0,84
Concessioni di crediti ed anticipazioni					120,00	2,37	174,00	0,83
Indennità di anzianità e similari al personale cess. servizio	1.589,50	91,48	1.134,20	9,40	710,50	14,03	2.475,90	11,77
Estinzione mutui ed anticipazioni			10.774,90	89,27	3.858,10	76,20	18.206,40	86,56
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	1.737,40	100	12.069,40	100	5.062,90	100	21.033,70	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

Anche per gli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001sono desumibili dai prospetti sull'entrata e sulla spesa le linee di tendenza evidenziate nella precedente relazione:

- incremento delle entrate correnti e loro prevalenza sulle corrispondenti uscite;
- perdurante e cospicuo avanzo di competenza;
- rilevanza, in particolare, dei finanziamenti non statali a carico dell'Unione Europea (20.186,5 milioni per l'anno 1998, 21.935,9 per l'anno 1999 e 23.721,2 per l'anno 2000 e 45.531,3 per l'anno 2001), di organismi terzi (8.169,9 milioni per l'anno 1998, 10.517 per l'anno 1999 e 18.840,5 per l'anno 2000), 32.359,3 per il 2001, nonché dalle regioni (3.953,0 milioni nel 1998, 2.633,5 nel 1999 e 11.724,6 nel 2000); occorre segnalare la tardiva acquisizione di entrate contributive e comunitarie, anche relative ad attività pregresse;
- incremento della spesa per attività istituzionali (19.671,5 milioni per l'anno 1998, 26.395,1 per l'anno 1999, 51.123,1 per l'anno 2000 e 64.559,1 per il 2001). Aumenti degli oneri per gli organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e di servizio.

Le spese per il personale in attività di servizio (17.668,8 milioni per l'anno 1998, 20.071,5 milioni per l'anno 1999, 20.912,8 milioni per l'anno 2000, e 30.271,3 nel 2001), risultano accresciute per le maggiori assunzioni a termine e per l'applicazione del CCNL di comparto 1994/97, che ha riguardato il personale con profili professionali dal I° al III° nonché la dirigenza amministrativa.

La spesa corrente per oneri finanziari (476,6 milioni per l'anno 1998, 556,6 milioni per l'anno 1999 e 550,0 milioni per l'anno 2000 e 1.271,6 per il 2001) non risulta accresciuta sensibilmente, rispetto a quella registrata nell'esercizio 1997 (513,5 milioni), a parte l'incremento del 2001, ed è causata dal ricorso alle aperture di credito dell'Istituto tesoriere, necessitato dalla tardiva erogazione dei contributi statali e comunitari. Va tuttavia rilevata l'impropria registrazione, tra la parte in conto capitale, delle operazioni di finanziamento a breve dell'istituto tesoriere, che gonfiano artificiosamente il rendiconto.

IX. *La situazione amministrativa*

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi alla situazione amministrativa degli esercizi considerati:

Tab. 7A

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZI 1998-1999-2000-2001
Situazione amministrativa

	1998	1999	2000	2001
	mldL.	mldL.	mldL.	mldL.
A)CONTO DI CASSA				
-Fondo cassa all'1/1	**2.740.453.786**	**5.480.907.572**	**5.480.907.572**	**5.480.907.572**
Riscossioni C/competenza	46.270.843.698	57.427.139.158	50.075.421.533	84.598.806.655
Riscossioni c/residui	14.810.542.942	15.059.660.598	19.278.506.930	20.480.179.799
Totale riscossioni	**61.081.386.640**	**72.486.799.756**	**69.353.928.463**	**105.078.986.454**
Pagamenti c/competenza	39.993.068.868	47.304.601.421	45.818.194.322	65.890.582.874
Pagamenti c/residui	18.347.863.986	25.182.198.335	23.535.734.141	39.188.403.580
Totale pagamenti	**58.340.932.854**	**72.486.799.756**	**69.353.928.463**	**105.078.986.454**
-Fondo cassa al 31/12	5.480.907.572	5.480.907.572	5.480.907.572	5.480.907.572
B)GESTIONE RESIDUI				
-Residui attivi pregressi				
-Residui attivi all'esercizio				
Totale residui attivi	**46.165.405.543**	**59.734.821.281**	**88.795.689.921**	**147.377.629.121**
-Residui attivi pregressi				
-Residui attivi all'esercizio				
Totale residui passivi	**28.780.051.529**	**29.675.025.660**	**52.649.829.085**	**94.986.960.571**
SALDO RESIDUI				
C)AVANZO AMMINISTRAZIONE	**17.385.654.014**	**30.059.795.621**	**36.145.860.836**	**52.390.668.550**

La rilevante consistenza dell'avanzo d'amministrazione, passato da 17.385,6 milioni alla fine del 1998 a 52.390.7 alla fine del 2001, evidenzia un rallentamento della gestione dovuto ai maggiori trasferimenti da parte dell'Unione Europea e di organismi terzi, ma è accompagnato altresì da una rilevante massa di residui attivi esistenti alla fine dei quattro esercizi di complessivi 46.165,4 milioni per l'es. 1998, 59.734,8 milioni per l'es. 1999, 88.795,7 milioni per l'es. 2000 e 147.377,6 per l'es. 2001.

Le voci più consistenti di tali residui attivi si riferiscono: per 23.680,6 milioni (1998), 30.692,7 milioni (1999) e 42.225,5 milioni (2000) e 66.734,4 milioni (2001) a contributi

concessi dall'U.E. per attività di ricerca e la gestione dei progetti *Occupazione, Adapt, Assistenza tecnica, Valutazione*; a partire dall'esercizio 2001, alle nuove assistenze tecniche affidate all'Istituto, PON OB 1.3 Azioni di Sistema 2000-2006; per 13.384,6 milioni (1998), 17.113,4 milioni (1999) e 24.189,6 milioni (2000) e 48.767,8 milioni 2001 a contributi ministeriali per ricerche finalizzate e cofinanziate anche con i fondi di rotazione (formazione a distanza, standard formativi) relativi ai predetti progetti.

I residui passivi, 28.780,0 milioni per l'esercizio 1998, 29.675,6 milioni per l'esercizio 1999 e 52.649,8 milioni per l'esercizio 2000 e 94.987,0 per l'esercizio 2001 annoverano tra le voci più rilevanti 11.282,3 milioni per l'esercizio 1998, 12.005,2 milioni per l'esercizio 1999 e 43.387,9 milioni per l'esercizio 2000 e 57.042,0 per l'es. 2001 per impegni assunti in ordine alla realizzazione dei programmi comunitari *Leonardo, Assistenza tecnica al FSE, Occupazione* e *Adapt* , la cui realizzazione avviene in più esercizi e che sono erogabili solo a seguito della rendicontazione da parte dei destinatari dei finanziamenti.

La crescita dell'avanzo di amministrazione rivela una preesistente consistenza di esso dovuta essenzialmente alla differenza tra i residui attivi e passivi ed accompagnata da uno scoperto di cassa con la Banca cassiera che al 31 dicembre 2001 ammonta a 18.206,4 milioni dovuto, come si è già in precedenza illustrato, alla mancata acquisizione entro normali tempi tecnici dei trasferimenti accertati.

Nell'ultimo quinquennio la situazione di cassa e dell'avanzo di amministrazione risulta come segue:

Avanzo di amministrazione – c/o Tesoreria provinciale di Stato, al:

31/12/96	L. 26.809.928.063
31/12/97	L. 27.239.609.772
31/12/98	L. 17.385.654.014
31/12/99	L. 30.059.795.621
31/12/00	L. 36.145.860.836
31/12/01	L. 52.390.668.550

Avanzo di cassa – c/o Tesoreria Provinciale di Stato, al:

31/12/96	L. 1.094.276.226
31/12/97	-L. 2.740.453.786
31/12/98	-L. 12.958.524.139
31/12/99	-L. 10.770.250.336
31/12/00	-L. 3.858.090.997
31/12/01	-L. 18.206.338.271

X. *Il conto economico*

Il seguente prospetto riassume la risultanza del conto economico alla chiusura degli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001.

Il disavanzo economico (9.250 milioni) registrato nell'esercizio 1998 è dovuto essenzialmente alla aumentata capacità di spesa nel 1998.

L'avanzo economico (12.151,9 milioni) conseguito nell'es. 1999, nel 2000 (6.534,5 milioni), e nel 2001 (16.452,6 milioni) è conseguente,essenzialmente, ad un sensibile accrescimento delle risorse correnti, già evidenziato,nell'analisi del rendiconto finanziario.

Tab. 8

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1998	1999	2000	2001
ENTRATE				
PARTE PRIMA:				
Entrate finanziarie correnti	57.533,0	69.563,7	86.316,6	134.743,3
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari				
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio (contributi per le attività istituzionali)	0,0	0,0	0,0	0,0
Variazioni patrimoni straordinarie				
- Sopravvenienze attive	95,4	0,4	0,0	0,0
- Insussistenze passive	876,1	102,1	584,9	168,6
TOTALE GENERALE ENTRATE	**58.504,5**	**69.666,2**	**86.901,5**	**134.911,9**
Disavanzo economico	**9.250,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
TOTALE A PAREGGIO	**67.745,5**	**69.666,2**	**86.901,5**	**134.911,9**

Tab. 9

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1998	1999	2000	2001
SPESE				
PARTE PRIMA: spese correnti	44.880,4	54.493,2	79.606,7	116.412,1
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari				
Ammortamento e deperimento	267,5	321,6	55,7	115,0
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	837,1	1.316,7	704,6	1.929,4
Variazioni patrimoniali straordinarie: Insussistenze attive	21.769,5	1.382,8	0,0	2,8
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dell'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE GENERALE ENTRATE	**67.754,5**	**57.514,3**	**80.367,0**	**118.459,3**
Avanzo economico	**0,0**	**12.151,9**	**6.534,5**	**16.452,6**
TOTALE A PAREGGIO	**67.745,5**	**69.666,2**	**86.901,5**	**134.912,2**

XI. *La situazione patrimoniale*

La situazione patrimoniale degli esercizi esaminati presenta le seguenti risultanze.

Tab. 10

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

	1998	1999	2000	2001
ATTIVITA'				
Disponibilità liquide				
Residui attivi	46.165,4	59.734,8	88.795,7	147.377,6
Crediti bancari e finanziari	404,6	400,8	358,7	671,0
Rimanenze attive di esercizio	462,0	26,9	67,9	70,4
Investimenti mobiliari				
Immobili	1.087,1	1.087,1	1.087,1	1.087,1
Immobilizzazioni tecniche	2.542,9	2.785,9	2.910,5	3.266,4
Altri costi pluriennali	5.979,1	7.083,6	7.720,8	7.511,4
TOTALE ATTIVITA'	**56.641,1**	**71.119,1**	**100.940,7**	**159.983,9**
Conti d'ordine	435,7	713,9	622,3	1.947,3
PASSIVITA'				
Residui passivi	28.780,0.	29.675,0	52.649,8	94.986,9
Fondi di accantonamento vari	5.509,5	6.618,9	6.875,6	7.014,2
Poste rettificative dell'attivo	2.696,9	3.018,5	3.074,2	3.189,1
TOTALE PASSIVITA'	**36.986,4**	**39.312,5**	**62.599,6**	**105.190,3**
Patrimonio netto fine anno precedente	28.904,8	19.654,7	31.806,6	38.341,1
Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico d'esercizio	-9.250,1	+12.151,9	+6.534,5	+16.452,6
Patrimonio netto a fine esercizio	19.654,7	31.806,6	38.341,1	54.793,7
TOTALE A PAREGGIO	**56.641,1**	**71.119,1**	**100.940,7**	**159.984,0**
Conti d'ordine	435,7	713,9	622,7	1.947,3

Quanto già osservato in ordine alla consistenza essenzialmente finanziaria del conto economico vale altresì per la situazione patrimoniale, che evidenzia fra le maggiori attività i

residui attivi (46.165,4 milioni per l'es. 1998, 59.734,8 milioni per l'es. 1999 e 88.795,7 milioni per l'es. 2000) e 147.377,6 milioni per l'es.2001, ma che, tuttavia, non registra alla data del 31/12/2000 alcuna disponibilità liquida, accompagnata rispetto agli esercizi precedenti da un contenuto onere di indebitamento (3.858,1 milioni) con la Banca cassiera, come si è già ampiamente rilevato.

Il patrimonio netto risulta al 31/12/2001 notevolmente superiore (54.793.7 milioni) a quello accettato alla fine dell'es. 2000 (38.341,1 milioni) a quello accertato alla fine dell'esercizio 1999 (31.806,6 milioni), nonché a quello accertati alla fine dell'esercizio 1998 (19.654,7).

XIII. *Conclusioni*

La gestione degli esercizi finanziari esaminati dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) è stata caratterizzata dai seguenti profili:

- notevole incremento dell'attività svolta, segnatamente per il settore dell'assistenza tecnica fornita al Ministero del lavoro e all'Unione Europea;
- esigenza di indifferibile adozione della normativa statutaria al fine di garantire un'ottimale efficienza degli Organi collegiali di governo e l'adeguamento alla normativa di riordino degli enti di ricerca;
- incremento numerico del personale a contratto, assunto a tempo determinato con ulteriore aumento della spesa corrente, anche se coperta da contributi comunitari che tale maggiore forza lavoro ha comportato;
- ulteriore aumento dell'avanzo di amministrazione, accompagnato da crescita di residui, soprattutto attivi, e da situazioni di insufficiente liquidità nel corso dell'esercizio.

Conseguentemente la Corte, richiamandosi anche ai precedenti referti, ribadisce e sottolinea in ordine a quanto sopra la necessità:

- di promuovere, d'intesa con i Ministeri vigilanti, modalità ed accorgimenti per la semplificazione e la tempestività delle procedure di finanziamento che evitino nel corso dell'esercizio fenomeni antieconomici di illiquidità;
- di una più mirata ed organica programmazione dell'attività, d'intesa con il Ministero del lavoro;
- di un'adeguata gestione delle risorse umane per un corretto ed equilibrato impiego del personale stabile e di quello a termine e del contenimento delle collaborazioni esterne entro il numero e la professionalità strettamente richieste.

- di una rivisitazione dei compiti istituzionali svolti da unità di personale, a tempo determinato, dislocate presso il Ministero vigilante.

In ultimo, occorre tenere presente che il rinnovando statuto, in un'ottica di evoluzione strategica dell'ISFOL, dovrà tenere conto del nuovo scenario istituzionale disegnato dalla legge n. 3 del 18 ottobre 2001 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che attribuisce alle Regioni la competenza esclusiva in materia di formazione professionale.

Tale norma se, da un lato, orienta il sistema di relazioni istituzionali dell'ISFOL in senso più marcatamente regionalistico, dall'altro, sembra valorizzare la fisionomia di ente di ricerca e consulenza, come si è andata consolidandone negli ultimi anni, su tematiche di politica formativa e del lavoro a valenza sovraregionale.

In altri termini, come sede di elaborazione, sperimentazione e diffusione di fenomeni paradigmatici su temi di interesse comune nel settore delle offerte e tipologie formative, la pregressa attività dell'ISFOL lo propone nel nuovo contesto istituzionale per ruoli di cui si avverte, anche da parte delle Regioni, una forte esigenza, di avvalersi di una struttura per la promozione e realizzazione di azioni di sistema.

Ciò, in particolare, sui filoni delle metodologie ed analisi dei fabbisogni occupazionali-formativi, degli standard e della certificazione delle competenze professionali, degli standard minimi per l'accreditamento delle strutture formative ed orientative, sulla valutazione dei sistemi e delle politiche formative ed occupazionali e più in generale nel monitoraggio sistematico della realizzazione delle riforme del mercato del lavoro, della formazione, del rapporto tra formazione ed istruzione e tra inclusione sociale e occupazione.

PAGINA BIANCA